RISORSA DIDATTICA GRATUITA

EVOLUZIONE TECNICA E LINGUISTICA DELLA FOTOGRAFIA

1826–2026 | Due secoli di immagini, processi e linguaggi

Una guida per imparare a leggere le immagini
Dalla prima fotografia permanente alle immagini computazionali e generative: una risorsa per collegare storia delle tecniche, scelte espressive, contesti sociali e responsabilità di chi produce e diffonde immagini.

Destinatari e possibili impieghi

Per scuole secondarie di secondo grado, licei artistici, indirizzi audiovisivi e multimediali, accademie, università e laboratori di cultura visuale. Il fascicolo può accompagnare lezioni frontali, analisi di opere, esercitazioni di gruppo e ripasso individuale.

Tre domande per orientarsi

TECNICA	LINGUAGGIO	CIRCOLAZIONE
Come viene prodotta l'immagine?	**Che cosa sceglie di mostrare?**	**Come viene interpretata?**
Supporto, emulsione o sensore; ottica, esposizione, trattamento.	Inquadratura, luce, tempo, punto di vista, colore e montaggio.	Autore, didascalia, pubblico, piattaforma, diritti e contesto.

Principio guida: la fotografia non è soltanto una tecnica di registrazione. È anche una scelta di linguaggio, un prodotto del proprio tempo e un'immagine che entra in circuiti sociali, economici e culturali.

Edizione didattica aggiornata al 22 ottobre 2026. Le date sono riferimenti orientativi: processi e linguaggi spesso convivono, si contaminano e continuano a essere praticati anche dopo l'introduzione di nuove tecnologie.

www.storiadellafotografia.com

1. Cronologia tecnica | 1826–1900

La fotografia emerge dall'incontro fra ottica, chimica e pratiche di riproduzione. La cronologia non descrive una sostituzione istantanea dei procedimenti: per decenni tecniche differenti restano in uso a seconda di costi, risultati, destinazioni e competenze.

DATA	PROCESSO / PASSAGGIO	CHE COSA CAMBIA
c. 1826–1827	Eliografia di Nicéphore Niépce	Una lastra trattata con bitume registra una veduta dopo un'esposizione molto lunga. È la più antica fotografia permanente nota realizzata con una camera; la datazione è spesso indicata come 1826 o 1827.
1839	Annuncio del dagherrotipo	L'immagine si forma su una lastra di rame argentata. Il dettaglio è elevato, ma ogni lastra è un originale unico, non un negativo da cui ricavare copie. Il procedimento viene reso pubblico nell'agosto 1839.
1839–1841	Disegni fotogenici e calotipia	William Henry Fox Talbot sperimenta immagini su carta e sviluppa il sistema negativo/positivo. La possibilità di produrre più stampe dallo stesso negativo modifica radicalmente la circolazione delle fotografie.
1840s–1850s	Carta salata e stampa all'albumina	I procedimenti su carta favoriscono album, ritratti, vedute e riproduzioni. L'albumina, diffusa dalla metà dell'Ottocento, consente stampe dettagliate da negativi su vetro.
1851	Collodio umido di F. S. Archer	Il negativo su vetro combina buona definizione e possibilità di stampa multipla. La lastra deve però essere preparata, esposta e sviluppata quando è ancora umida: il lavoro sul campo richiede una camera oscura mobile.
1854	Carte de visite	Il formato fotografico economico e replicabile, associato ad André-Adolphe-Eugène Disdéri, rende il ritratto più accessibile e favorisce lo scambio e la collezione di immagini.
1860s–1870s	Ritratto, topografia e documentazione	Fotografi italiani e stranieri documentano città, monumenti, siti archeologici e paesaggi. L'immagine fotografica si afferma come strumento commerciale, scientifico e documentario.
1871	Lastre secche alla gelatina	Il procedimento proposto da Richard Leach Maddox rende possibile preparare e conservare lastre prima dell'uso. Il miglioramento della sensibilità e la produzione industriale riducono parte dei vincoli operativi.
1877–1878	Fotografia del movimento	Gli studi di Eadweard Muybridge scompongono il movimento in sequenze di immagini, mostrando come la fotografia possa registrare eventi troppo rapidi per l'osservazione diretta.
1888	Kodak e pellicola in rullo	Una macchina semplice da utilizzare e un servizio di sviluppo rendono la fotografia più accessibile ai dilettanti. Il modello commerciale sposta parte del lavoro chimico fuori dalle mani dell'utente.

Una distinzione fondamentale

Il dagherrotipo produce un'immagine positiva unica; i sistemi negativo/positivo consentono invece la produzione di più stampe. Non è una differenza solo tecnica: cambia il modo in cui l'immagine può essere distribuita, collezionata e usata.

www.storiadellafotografia.com

2. Cronologia tecnica e visiva | 1900–1945

Nel Novecento cambiano sia i materiali sia il ruolo sociale della fotografia. Apparecchi più maneggevoli, pellicole più sensibili, stampa editoriale e nuovi movimenti artistici favoriscono immagini istantanee, sequenze, sperimentazioni e reportage.

DATA / PERIODO	SVILUPPO	CHIAVE DI LETTURA
1907	Autochrome Lumière	Uno dei primi procedimenti pratici di fotografia a colori resi disponibili su scala commerciale. La lastra utilizza un mosaico di granuli di amido colorati come filtri.
Fine XIX sec.–1914	Pittorialismo	Per affermare la fotografia come arte, autori e gruppi valorizzano atmosfera, messa in scena, sfocatura e interventi manuali in stampa. La fotografia rivendica una dimensione autoriale.
1910s–1925	Formato 35 mm e Leica	Le sperimentazioni con pellicola cinematografica e apparecchi compatti aprono nuove possibilità di mobilità e discrezione. La Leica I viene commercializzata nel 1925: la diffusione del formato 35 mm sostiene reportage e fotografia di strada.
Anni 1920–1930	Avanguardie e Nuova Visione	Bauhaus, Costruttivismo, Dada e Surrealismo esplorano fotogramma, fotomontaggio, tagli insoliti, plongée e contre-plongée. La fotografia entra nel progetto grafico e nelle pratiche artistiche sperimentali.
1932	Gruppo f/64	Negli Stati Uniti un gruppo di fotografi, fra cui Ansel Adams ed Edward Weston, difende nitidezza, controllo tonale e specificità del mezzo fotografico, in alternativa alla resa pittorialista.
1935–1936	Kodachrome e Agfacolor	Le pellicole a colori diventano più praticabili per usi editoriali, amatoriali e professionali. La diffusione resta graduale: costi, sensibilità e filiera di sviluppo continuano a influire sulla scelta del colore.
1930s–1940s	Documentazione sociale e riviste illustrate	Progetti documentari, fotografia di guerra e stampa illustrata organizzano le immagini in racconti. Selezione, sequenza, didascalia e impaginazione influenzano il significato delle fotografie.
1935–1944	Farm Security Administration	Negli Stati Uniti, il progetto documentario legato alla FSA produce un vasto corpus sulla crisi rurale e sulle condizioni di vita. Dorothea Lange e Walker Evans sono riferimenti centrali per discutere documento, committenza e narrazione.

Un passaggio italiano da ricordare

La fotografia si diffonde in Italia già nel 1839. A Firenze Tito Puliti realizza una dimostrazione di dagherrotipia il 2 settembre; a Torino Enrico Federico Jest realizza l'8 ottobre una veduta della Gran Madre di Dio, tra le prime testimonianze fotografiche italiane documentate. Nel corso dell'Ottocento le vedute, i monumenti e le aree archeologiche diventano soggetti importanti anche per il mercato internazionale.

Riferimenti italiani utili per le lezioni: Carlo Naya e Giorgio Sommer per vedute, architettura e patrimonio; successivamente Tina Modotti, Lisetta Carmi, Luigi Ghirri, Letizia Battaglia e Ferdinando Scianna per percorsi differenti fra impegno sociale, ricerca formale, colore e racconto del territorio.

www.storiadellafotografia.com

3. Cronologia tecnica e visiva | 1945–2026

La seconda metà del Novecento porta la fotografia nella cultura di massa e nelle arti contemporanee; dagli anni Settanta la registrazione digitale avvia una trasformazione che si diffonde gradualmente. Oggi scatto, elaborazione, archiviazione e distribuzione possono essere processi distinti e automatizzati.

DATA / PERIODO	PASSAGGIO	SIGNIFICATO DIDATTICO
1947	Agenzia Magnum Photos	Fondata da Henri Cartier-Bresson, Robert Capa, George Rodger e David Seymour, propone un modello cooperativo e autoriale di racconto degli eventi, delle persone e dei luoghi.
1948	Fotografia istantanea Polaroid	La macchina Land porta all'uso commerciale un sistema che produce rapidamente una stampa dopo lo scatto. Cambiano la temporalità del risultato e il rapporto fra autore, soggetto e immagine.
1950s–1960s	Reportage, colore e cultura dei media	Riviste, televisione, libri e mostre ampliano i pubblici. Il linguaggio documentario convive con fotografia pubblicitaria, familiare, scientifica e artistica.
1968–1969	La Terra vista dallo spazio	Earthrise (Apollo 8, 1968) e le immagini delle missioni Apollo del 1969 rendono visibile il pianeta da una prospettiva nuova. La fotografia diventa anche strumento scientifico e icona globale.
1975	Prototipo di fotocamera digitale	Steven Sasson, nei laboratori Kodak, realizza un sistema digitale sperimentale che registra immagini in bianco e nero a bassa risoluzione su supporto magnetico. È una tappa di ricerca, non ancora la diffusione di massa.
Anni 1970–1980	Colore, concetto e autobiografia	La fotografia a colori conquista nuove legittimazioni nel mondo dell'arte. Serie, archivi, messa in scena e racconto personale diventano strumenti per riflettere su memoria, identità e territorio; Luigi Ghirri è un riferimento italiano.
Anni 1990	Flussi digitali e post-produzione	Sensori, scanner, software di elaborazione e reti digitali ridefiniscono acquisizione, ritocco, copia e pubblicazione. La transizione convive a lungo con la pellicola e con i processi analogici.
Anni 2000	Fotocamere digitali e telefoni mobili	La ripresa e la condivisione si integrano nei dispositivi di uso quotidiano. Aumentano la quantità di immagini, la rapidità della circolazione e il ruolo delle piattaforme.
Anni 2010	Fotografia computazionale	HDR, fusione di più esposizioni, modalità notturne, panorami e selezione automatica combinano più acquisizioni e calcoli. Il file finale può non corrispondere a un singolo fotogramma grezzo.
Anni 2020–2026	IA generativa e provenienza digitale	I sistemi generativi creano immagini nuove a partire da istruzioni o dati; gli strumenti di provenienza, tra cui lo standard C2PA, possono documentare alcune fasi della creazione e delle modifiche. Non certificano da soli la verità di ciò che un'immagine mostra.

Attenzione alla falsa linearità

Digitale non significa automaticamente artificiale; analogico non significa automaticamente autentico. Ogni immagine va esaminata in rapporto alla sua origine, alle trasformazioni effettuate, al contesto e alle informazioni disponibili.

www.storiadellafotografia.com

4. Correnti e linguaggi: una mappa di orientamento

Le correnti non sono compartimenti chiusi: si sovrappongono nel tempo e talvolta vengono definite a posteriori. Le seguenti categorie aiutano a riconoscere intenzioni, scelte formali e contesti, senza ridurre ogni autore a una sola etichetta.

CORRENTE	PERIODO	TRATTI VISIVI	RIFERIMENTI	DOMANDA GUIDA
Pittorialismo	Fine XIX sec.–primo Novecento	Atmosfere, sfocature, messa in scena, procedimenti di stampa elaborati. La fotografia rivendica lo statuto di arte.	Alfred Stieglitz, Edward Steichen, Robert Demachy	Che cosa rende autoriale un'immagine fotografica?
Straight photography e modernismo	Primo–medio Novecento	Nitidezza, composizione, forma, luce e capacità specifica del mezzo. Le manipolazioni pittorialiste vengono contestate da diversi autori.	Paul Strand, Edward Weston, Ansel Adams	La precisione è una scelta estetica o una promessa di verità?
Avanguardie e Nuova Visione	Anni 1910–1930	Fotogrammi, fotomontaggi, angoli insoliti, frammentazione, rapporto con grafica e design.	Man Ray, László Moholy-Nagy, Aleksandr Rodčenko	Come cambia il significato se cambia il punto di vista?
Documento sociale e reportage	Anni 1930–oggi	Attenzione a condizioni di vita, lavoro, conflitto e trasformazioni sociali; ruolo centrale di didascalie e sequenze.	Dorothea Lange, Walker Evans, Tina Modotti, Letizia Battaglia	Chi commissiona l'immagine e chi ne beneficia?
Fotogiornalismo e istante decisivo	Anni 1930–oggi	La scelta del momento, la composizione e la relazione fra singolo scatto e racconto più ampio.	Henri Cartier-Bresson, Robert Capa, Magnum Photos	Che cosa resta fuori dal fotogramma prima e dopo lo scatto?
Concettuale, staged e identità	Anni 1960–oggi	L'immagine può documentare una performance, essere costruita o esplorare identità, genere, memoria e ruolo dello spettatore.	Cindy Sherman, Nan Goldin, Luigi Ghirri	Quando una fotografia documenta e quando mette in scena?
Pratiche contemporanee e post-fotografia	Anni 1990–oggi	Archivi digitali, appropriazione, reti, immagini computazionali e generative; confini più complessi fra ripresa e costruzione.	Autori e collettivi diversi, da studiare per casi	Quali prove consentono di ricostruire origine e trasformazioni?

Come usare la tabella

Scegliere una fotografia, descriverne prima gli elementi visibili senza interpretazione, poi formulare un'ipotesi di linguaggio e verificarla con data, contesto, autore e confronto con altre immagini. Un'etichetta di corrente è un'ipotesi di lettura, non un sostituto dell'analisi.

www.storiadellafotografia.com

5. Generi, funzioni e responsabilità

Il genere suggerisce convenzioni e competenze, ma non determina automaticamente il significato dell'immagine. Un ritratto può essere documento familiare, opera artistica o messaggio pubblicitario; un paesaggio può diventare prova scientifica, progetto commerciale o riflessione sul territorio.

GENERE / FUNZIONE	COMPETENZE VISIVE E TECNICHE	DOMANDE ETICHE / CONTRATTUALI
Ritratto e fotografia sociale	Relazione con il soggetto, luce, distanza, posa, sfondo e scelta del momento.	Consenso, uso dell'immagine, contesto di diffusione e possibili effetti sulla persona ritratta.
Reportage e fotogiornalismo	Rapidità, continuità narrativa, didascalie, verifica del contesto e selezione delle immagini.	Accuratezza, sicurezza dei soggetti, dignità, distinzione fra documentazione, ricostruzione e manipolazione.
Moda e pubblicità	Schemi di luce, direzione del soggetto, styling, colore e coerenza con il messaggio.	Licenze per immagini e marchi, accordi con modelli e collaboratori, trasparenza della comunicazione commerciale.
Architettura e paesaggio	Prospettiva, controllo delle linee, gestione della luce, eventuale uso di decentramenti e lunghe esposizioni.	Diritti sulle opere raffigurate, restrizioni del luogo e condizioni di uso commerciale da verificare caso per caso.
Scientifiche e tecniche	Protocollo di acquisizione, scala, metadati, ripetibilità e documentazione delle condizioni di ripresa.	Tracciabilità del procedimento, corretta rappresentazione dei dati e dichiarazione degli interventi effettuati.
Fine art e pratiche concettuali	Progetto, sequenza, stampa, materiali, installazione e relazione con lo spazio espositivo.	Attribuzione, provenienza, diritti d'autore e chiarezza su tiratura, edizione e interventi digitali.
Familiare e piattaforme social	Spontaneità, autorappresentazione, formato mobile, filtri e condivisione rapida.	Privacy, permanenza online, pubblico effettivo e potenziale riutilizzo da parte di terzi.

Tre distinzioni da mantenere

- **Diritto d'autore:** riguarda la tutela dell'opera e le condizioni di riproduzione e riutilizzo; attribuzione e disponibilità online non equivalgono a licenza libera.
- **Diritto all'immagine e riservatezza:** riguardano la persona ritratta e il contesto. La valutazione dipende dalla situazione, dalla finalità e dalle norme applicabili.
- **Model release / property release:** sono strumenti contrattuali che possono essere necessari o opportuni per determinati usi commerciali; non costituiscono una regola universale valida per ogni fotografia.

Nota per l'uso didattico

Questa scheda offre indicazioni generali e non è consulenza legale. Prima di pubblicare o riutilizzare immagini reali, verificare licenze, diritti, condizioni della fonte e normativa pertinente al caso concreto.

www.storiadellafotografia.com

6. Metodo di lettura critica di una fotografia

L'obiettivo è separare ciò che si vede da ciò che si suppone. Procedere per passaggi rende l'analisi più rigorosa e aiuta a non trattare l'immagine come una finestra neutrale sulla realtà.

- **1. Identificazione e contesto:** Chi ha realizzato l'immagine? Quando e dove? Qual è la fonte della riproduzione? Che cosa sappiamo e che cosa resta incerto? Esistono didascalie, appunti, archivi o versioni precedenti?
- **2. Descrizione del visibile:** Quali soggetti, oggetti, gesti e spazi sono presenti? Come sono distribuiti? Prima di interpretare, annotare elementi osservabili e dettagli che attirano lo sguardo.
- **3. Costruzione formale:** Che cosa è incluso o escluso? Qual è il punto di vista? Come lavorano luce, ombre, linee, colori, profondità di campo, movimento e rapporto fra primo piano e sfondo?
- **4. Tecnologia e trasformazioni:** Quale processo o dispositivo potrebbe essere stato usato? Ci sono indizi di posa, ritocco, ritaglio, compositing o elaborazione computazionale? Quali informazioni permettono di sostenerlo?
- **5. Destinazione e interpretazione:** Per quale pubblico è stata prodotta? Come cambia il significato se la vediamo in un album, in una rivista, in una mostra o sui social? Didascalia, sequenza e contesto possono guidare la lettura.
- **6. Etica e attendibilità:** La fotografia viene usata come documento, prova o persuasione? Quali elementi sono verificabili? La persona ritratta è vulnerabile? Quali diritti e conseguenze comporta la pubblicazione?

Scheda rapida per lo studente

CAMPO	APPUNTI
Autore / fonte	
Data / luogo / contesto	
Descrizione senza interpretazione	
Tre scelte formali osservabili	
Tecnologia o trattamento ipotizzato e indizi	
Pubblico / funzione / didascalia	
Una domanda aperta o un limite della lettura	

Criterio di rigore: distinguere fatti documentati, inferenze plausibili e domande ancora aperte. Quando l'origine è sconosciuta, dichiarare l'incertezza è parte dell'analisi.

www.storiadellafotografia.com

7. Attività in classe | La stessa realtà, immagini diverse

Durata suggerita: 50–60 minuti. L'attività funziona con immagini autorizzate o in pubblico dominio, fotografie dello stesso luogo realizzate in epoche diverse, oppure due immagini contemporanee con finalità differenti.

TEMPO	FASE	AZIONE
5–10 min	Osservare	Il docente mostra due immagini senza fornire subito autore e data. Gli studenti annotano soltanto ciò che vedono: soggetti, spazio, luce, gesti, punto di vista.
10–15 min	Confrontare	In coppia, gli studenti individuano almeno tre differenze di inquadratura, uso della luce, trattamento, didascalia o destinazione.
10–15 min	Contestualizzare	Si forniscono schede fonte, date, autori e contesti. Gli studenti rivedono le ipotesi iniziali e indicano quali informazioni le confermano o le smentiscono.
10 min	Discutere	La classe discute come cambiano attendibilità e significato quando una fotografia viene usata come documento, opera artistica o immagine pubblicitaria.
5–10 min	Restituire	Ogni coppia scrive una breve analisi: descrizione, contesto, due scelte formali, funzione e un limite o dubbio residuo.

Consegna da assegnare

Domanda centrale

In che modo il dispositivo, il punto di vista, la destinazione e il contesto modificano ciò che una fotografia ci permette di vedere e di credere?

Rubrica di valutazione rapida

CRITERIO	INDICATORE OSSERVABILE
Contesto	Distingue informazioni certe da dati mancanti o ipotesi.
Lettura visiva	Individua elementi formali concreti, non solo impressioni generiche.
Tecnica	Collega il processo o il trattamento a effetti visivi osservabili.
Argomentazione	Sostiene le interpretazioni con indizi presenti nell'immagine o nella fonte.
Responsabilità	Riconosce problemi di attribuzione, privacy, diritti o attendibilità quando pertinenti.

Varianti

Per un indirizzo tecnico: confrontare una fotografia analogica con una digitale, descrivendo supporto, acquisizione e post-produzione. Per un liceo artistico: confrontare composizione e intenzione espressiva. Per un corso universitario: includere committenza, storia espositiva, didascalie, archivi e provenienza.

www.storiadellafotografia.com

8. Glossario essenziale

Definizioni sintetiche per il ripasso. I termini descrivono famiglie di processi o concetti: la pratica reale presenta varianti storiche e tecniche.

TERMINE E DEFINIZIONE	TERMINE E DEFINIZIONE
Albumina Procedimento di stampa su carta trattata con albume d'uovo e sali d'argento, molto diffuso nell'Ottocento.	**Analogico** Sistema basato su una registrazione fisica o chimica continua; nella fotografia comune, pellicole e materiali fotosensibili.
Calotipo Processo introdotto da Talbot basato su negativo su carta da cui ottenere stampe positive.	**CCD / CMOS** Famiglie di sensori elettronici che convertono la luce in segnali misurabili e dati d'immagine.
Collodio umido Processo su lastra di vetro che richiede preparazione, esposizione e sviluppo mentre la lastra è ancora umida.	**Computational photography** Tecniche che uniscono elaborazione e acquisizione, spesso combinando più scatti o più letture del sensore.
C2PA / Content Credentials Standard e strumenti per associare a contenuti digitali informazioni verificabili sulla provenienza e su alcune trasformazioni.	**Dagherrotipo** Immagine fotografica unica su lastra argentata di rame, introdotta pubblicamente nel 1839.
Diaframma Apertura regolabile dell'obiettivo che controlla la quantità di luce e contribuisce alla profondità di campo.	**Didascalia** Testo che identifica, contestualizza o orienta la lettura di una fotografia; può chiarire o alterare l'interpretazione.
Esposizione Quantità di luce che raggiunge il materiale sensibile o il sensore, determinata da tempo, diaframma e sensibilità.	**Fotogramma** Immagine realizzata senza macchina fotografica, esponendo direttamente oggetti o forme su materiale fotosensibile.
Metadati Informazioni associate a un file o a una fotografia, per esempio data, dispositivo, autore, copyright o descrizioni.	**Negativo / positivo** Nel sistema negativo/positivo, l'immagine invertita è utilizzata per produrre stampe con valori tonali corretti.
Post-produzione Interventi dopo lo scatto: selezione, sviluppo, correzione, ritocco, ritaglio, compositing o elaborazione.	**Profondità di campo** Estensione della zona percepita come sufficientemente nitida davanti e dietro il piano di messa a fuoco.
Provenienza Storia documentata di un oggetto o file: origine, passaggi, autori, trasformazioni e custodia.	**Pittorialismo** Movimento che rivendica la fotografia come arte attraverso composizione, atmosfera e lavorazioni di stampa.
Sensibilità ISO Indicazione della sensibilità del sistema di acquisizione; nei sistemi digitali è legata all'amplificazione e al rumore.	**Tempo di posa** Durata durante la quale il materiale fotosensibile o il sensore riceve luce; condiziona anche la resa del movimento.

Nota sui termini contemporanei

Un'immagine con credenziali di provenienza non è automaticamente vera; l'assenza di credenziali non dimostra che sia falsa. La verifica richiede fonti, contesto e confronto indipendente.

www.storiadellafotografia.com

9. Bibliografia e risorse di approfondimento

Selezione di risorse museali, istituzionali e tecniche utili per preparare lezioni e verificare le date principali. I collegamenti portano a pagine specifiche, non a motori di ricerca. Consultazione: 22 ottobre 2026.

Metropolitan Museum of Art — “Daguerre and the Invention of Photography” — Inquadramento storico dell’annuncio del 1839, del dagherrotipo e del ruolo di Niépce. Apri la risorsa

Library of Congress — “Timeline of the Daguerreotype Era” — Cronologia essenziale dei primi procedimenti e degli sviluppi del dagherrotipo. Apri la risorsa

Harvard — “History of Photography Timeline” — Sequenza cronologica delle innovazioni e dei passaggi storici. Apri la risorsa

The Met — “Photography: Processes, Preservation, and Conservation” — Descrizione di materiali, processi di stampa e problemi di conservazione. Apri la risorsa

National Galleries of Scotland — “Early Photography” — Sintesi dei procedimenti ottocenteschi e dei pionieri. Apri la risorsa

Istituto Centrale per la Grafica — “L’Italia d’Argento” — Riferimenti sull’arrivo della fotografia in Italia e sugli esperimenti dagherrotipici del 1839. Apri la risorsa

Museo Galileo — “Gli inizi della fotografia a Firenze” — Approfondimento specifico sulla dimostrazione di Tito Puliti del settembre 1839. Apri la risorsa

The Met — “The Rise of Paper Photography in Italy, 1839–55” — La fotografia in Italia come pratica di documentazione del patrimonio, scambio e sperimentazione. Apri la risorsa

Australian War Memorial — “Elusive colour: the autochrome” — Descrizione tecnica del procedimento Autochrome e della lastra a colori. Apri la risorsa

Kodak — “Milestones” e “Photography History” — Fonti aziendali per la storia dei prodotti Kodak e del prototipo digitale del 1975. Apri la risorsa

National Inventors Hall of Fame — “Steven Sasson” — Approfondimento sul prototipo di fotocamera digitale realizzato nel 1975. Apri la risorsa

MoMA — “Pictorialism” — Caratteristiche e riferimenti del movimento pittorialista. Apri la risorsa

Magnum Photos — “About Magnum Photos” — Storia della fondazione dell’agenzia nel 1947 e del suo modello cooperativo. Apri la risorsa

C2PA — “Explainer” — Limiti della provenienza digitale: documentare l’origine non equivale a dimostrare la verità del contenuto. Apri la risorsa

Citazione e riuso della risorsa

Titolo consigliato: Evoluzione tecnica e linguistica della fotografia (1826–2026). Risorsa didattica gratuita, StoriaDellaFotografia.com, edizione 22 ottobre 2026. Il fascicolo può essere condiviso e collegato da pagine scolastiche e didattiche mantenendo attribuzione, titolo e URL della fonte. Il documento non contiene pubblicità né link affiliati. Le fotografie di terzi eventualmente usate durante le lezioni restano soggette alle rispettive licenze e condizioni.

Per i docenti

La timeline A3 allegata è pensata per la consultazione rapida in aula; il fascicolo sviluppa invece il contesto storico, il lessico e le attività di analisi. Le due risorse sono utilizzabili separatamente.

www.storiadellafotografia.com